



IL VIAGGIO Alla scoperta di Giethoorn, Marken, Shokland e delle altre città "costruite" sull'acqua

Cinque "Venezie" olandesi

Paesaggi mozzafiato fatti di canali, fiumi e centri storici ricchi di meraviglie da visitare

di Donato Sinigaglia

L'Olanda deve fortuna e sfortuna all'acqua. Gli olandesi, nel corso dei secoli, hanno lottato duramente gestendo e traendo beneficio dall'acqua con la costruzione di imponenti dighe. Senza le stazioni di pompaggio, i polder, famosi in tutto il mondo, metà del paese sarebbe sommerso dall'acqua. Oltre ad avere un bellissimo litorale, l'interno del paese presenta un paesaggio affascinante fatto di canali, fiumi e laghi. Costruiti a partire dal XVII secolo per il trasporto, l'irrigazione, ma anche a scopo difensivo, i canali sono diventati una peculiarità e un'attrazione turistica, a torto ancora poco conosciuta. Luoghi di ritrovo abituali per gli abitanti dove si concentra la vita sociale con bar, ristoranti e negozi, oppure una via alternativa per ammirare le città dai battelli. Per gli sportivi le vie d'acqua solo l'ideale per escursioni in canoa o kayak. Per capire legame indissolubile con l'acqua basta visitare cinque centri: Giethoorn, Marken, Bourtagne, Shokland e Hindeloopen. Giethoorn, è la Venezia in miniatura dei Paesi Bassi. Situata nella parte nord-occidentale della provincia dell'Overijssel, ad una trentina di chilometri da Zwolle, è una città da vedere. Gli abitanti del pittoresco centro storico di



La città-fortezza di Bourtagne, a forma di stella a cinque punte

Giethoorn abitano in case con i tetti ricoperti di paglia o antiche fattorie nascoste nella vegetazione. Molti i ponti a schiena d'asino che si affacciano sui canali, per questo il centro è facilmente visitabile a piedi. Il mezzo di trasporto preferito sono le barche dal fondo piatto, chiamate 'punters', che vengono manovrate con apposite pertiche. Affacciato sul Markenmeer, si trova Marken originariamente isolato ma, grazie alla diga costruita negli anni '50, ora è collegato alla terraferma. Il paesaggio è magico: case di legno colorate, ponti levatoi, vicoli stretti e un caratteristico porticciolo con le vecchie barche dei pescatori. Per conservare quest'atmosfera unica non è

permesso accedere a Marken in auto. La città-fortezza di Bourtagne situata nella parte nord occidentale dell'Olanda, vicino al confine con la Germania, presenta un borgo, che risale al 1580. Molto singolare è la sua forma di stella a cinque punte. La città è circondata da una fitta rete di canali, anch'essi a forma di stella, costruiti allo scopo di isolare e proteggere il piccolo borgo. Visitando la fortezza si può assaporare un'atmosfera medievale, in particolare assistendo alle simulazioni delle battaglie della Guerra degli Ottant'anni contro la Spagna. Per secoli un'isola densamente popolata Shockland è fiera del proprio passato e lo dimostra con gli abitanti che indos-

sano i costumi tradizionali, in occasione di particolari festività. Nonostante la costante minaccia del tempestoso Mare del Sud (Zuiderzee), negli anni '40 del secolo scorso vennero condotti dei lavori di bonifica, che hanno reso Shokland un'isola circondata da un polder, e non più dal mare. E' possibile visitare il museo civico e seguire una visita guidata per vedere quello che rimane del faro, del porto e della chiesa. Shokland è stato il primo sito olandese a entrare nel patrimonio mondiale dell'Unesco. Hindeloopen è una città storica, nata e sviluppata grazie alla pesca e ai commerci attraverso il Mare "Zuiderzee", che venne poi chiuso da una diga, diventando l'IJsselmeer. Il suo periodo d'oro si esaurì alle fine del XIX secolo, quando commercianti e pescatori si trasferirono ad Amsterdam, trasformando Hindeloopen in un povero borgo di pescatori. È stato il turismo a dare nuova vita alla città e molte vestigia del periodo di maggior fulgore sono state restaurate e oggi possono essere visitate. Da non perdere le residenze dei capitani di vascello. Il centro della cittadina è caratterizzato da una fitta rete di canali, ponticelli, piccoli giardini, antichi e caratteristici edifici in mattoni dai tetti rossi. Info: www.holland.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flash

Tour tra le isole

Fuga d'amore in laguna

■ Agosto e settembre sono il momento migliore per regalarsi una fuga romantica nel cuore della Venezia Nativa, con una cena nel ristorante stellato di Venissa ed una notte magica nella camere Wine Resort. Da qui si può partire alla scoperta delle isole più famose. Burano con le sue colorate case, è uno dei luoghi più belli e caratteristici della laguna. A Mazzorbo, di fronte al ristorante, è possibile visitare la vigna murata di Venissa, dove la famiglia Bisol ha recuperato il vitigno autoctono Dorona. Infine c'è Torcello, dove si visita la basilica di Santa Maria Assunta. A Burano, è possibile alloggiare nelle nuove residenze diffuse create in collaborazione con dieci tra le migliori aziende del territorio. La famiglia Bisol ha infatti ristrutturato alcune delle tipiche case colorate, abitate un tempo da merlettai e pescatori, in collaborazione con gli artigiani locali, in eleganti e confortevoli stanze o appartamenti ricavati nella vecchie abitazioni come la "casa del pescatore", la "casa della voga" la "Madonna". Info: info@venissa.it.

Oman

Il lusso di fronte all'oceano

■ A settembre verrà inaugurato in Oman il secondo resort del gruppo Anantara Hotels, Resorts & Spas. Si chiama Al Baleed Resort Salalah by Anantara e si trova sulle coste meridionali del Sultanato. Famoso per la ricchezza dei suoi arbusti d'incenso e per la lussureggiante vegetazione, il Dhofar e la sua capitale Salalah ospitano un angolo tropicale nel Sultanato. Il resort è facilmente raggiungibile dal centro di Salalah e dalle principali attrattive del Dhofar, una regione caratterizzata dagli effetti della stagione del "Khareef" che grazie alle piogge estive trasforma la zona in un'oasi verde. Al Baleed Resort Salalah by Anantara è stato costruito sul modello delle fortezze tradizionali omanite. Con 40 Premier Room e Deluxe Room e 96 ville, gli ospiti hanno un'ampia scelta. I tre ristoranti del resort spaziano tra i sapori asiatici o cosmopoliti. Meta ideale per i viaggiatori che amano natura, storia e cultura, il resort si trova vicino al Giardino botanico e al museo dell'incenso, nonché vicino al parco archeologico di Al Baleed, patrimonio Unesco. Info: www.antara.com.

Benessere Lo stabilimento si trova tra il territorio di Acquappesa e Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza

Terme Luigiane, una vacanza a tutto relax

L'estate, tempo dedicato al relax, diventa un'occasione da trascorrere con le persone care tra terme, fanghi e applicazioni terapeutiche. Se a questo si aggiunge la magia e l'incanto delle spiagge del Tirreno sulla Riviera dei Cedri, allora la bella stagione diventa un'occasione da vivere alla grande. Una meta è la Calabria, dove si trovano le Terme Luigiane, immerse nel verde, tra piante, aroma di essenze balsamiche e folate di zolfo salutare. Le terme Luigiane, la più antica e conosciuta stazione di cura della Calabria, sono state scoperte dal medico napoletano Giovanni Pagano. Fu lui a dare il nome

di Luigiane in segno di ringraziamento verso il principe Luigi Carlo di Borbone che gli concedette il patrocinio per la sua ricerca sulle proprietà terapeutiche di queste acque. Lo stabilimento termale si trova tra il territorio di Acquappesa e Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza, a solo due chilometri dal mar Tirreno. Il dito del Diavolo è lo sperone roccioso dal quale sgorgano le acque e che nel tempo è diventato anche l'icona delle Terme. Sono convenzionate con il Servizio sanitario nazionale e fra le proprietà annoverano il fatto di essere le più ricche di zolfo in Europa. La leggenda narra che la regina

Isabella di Francia durante un viaggio, alla ricerca di medici sapienti che avrebbero potuto curare la sua sterilità, approdò per caso sulle spiagge di Guardia. Incuriosita da un flusso di acqua calda proveniente dal torrente Bagni (fiume di acqua termale) che sfocia nel mare, vi si immerse. Dopo qualche giorno scoprì di aspettare un bambino. Da allora lo scoglio, già noto come "Petra Majura", venne chiamato scoglio della Regina. Fiore all'occhiello è il fango, famoso per la sua efficacia terapeutica, dovuta alla composizione chimico-fisica e al processo di maturazione. Ci si può rilassare nel-

l'adiacente Parco Termale Acquaviva con un idromassaggio terapeutico con getti d'acqua a pressione, il nuoto controcorrente e le turbo docce vi daranno una scossa di energia e vi renderanno al massimo della tonicità. Oppure ci si concede un percorso nel Centro Benessere Acquaviva Ame, come il "percorso SPA", con bagno turco panoramico, cascata di ghiaccio, doccia emozionale, idromassaggio o un "percorso Ossigenante". Nei dintorni si può visitare Guardia Piemontese, borgo che ospita una delle minoranze etniche presenti in Calabria, conserva ancora oggi i resti delle origini valdesi e

l'uso della lingua occitana, tutt'ora parlata e insegnata ai bambini. Da vedere il centro di cultura "Giovane Luigi Pascale" di proprietà della Tavola Valdese. Proprio accanto si trova la "porta del sangue", cosiddetta perché secondo la tradizione, tanti furono i valdesi massacrati nel 1561, che attraverso di essa il sangue vi scorreva a rivoli. Per dormire c'è il Grand Hotel delle Terme, 4 stelle, con 125 camere di livello, con prezzi, pensione completa che vanno dai 100 ai 60 euro a seconda del periodo. Info: www.termeluigiane.it.

D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA